

Università degli Studi di Trento

C.I.A.L. CENTRO INTERFACOLTA' PER L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE

Test di italiano L2 selezione borse Unicolor emigrati trentini 2007

Cognome e Nome :.....

Data.....

I. Comprensione e lessico

A. Leggi l'articolo e le domande che seguono:

Lo straniero italiano
di Valerio Castronovo

In un saggio sull'evoluzione delle politiche dell'immigrazione Luca Einaudi rileva che la naturalizzazione (cioè l'acquisizione della cittadinanza) è necessaria ma deve essere anche avvicinamento alla nostra cultura.

Da terra d'emigrazione, quale è stata per un secolo, dalla seconda metà dell'Ottocento, il nostro Paese è divenuto negli ultimi quattro decenni meta di un crescente esercito di persone proveniente dalle aree più povere del mondo. Ma questo fenomeno non è stato ancora valutato nelle sue effettive dimensioni né considerato nelle sue implicazioni dalla società italiana.

D'altra parte, come risulta dal profilo d'insieme del movimento immigratorio e delle relative politiche pubbliche, dall'Unità d'Italia (1861) ai giorni nostri, tracciato da Luca Einaudi, risulta evidente quale netta distinzione esista al riguardo tra passato e presente. Da un lato perché sino alla Grande Guerra (I Guerra mondiale) gli stranieri affluiti in Italia costituivano dei piccoli nuclei composti per lo più da elementi originari di Paesi europei, ed erano in possesso di specifici mestieri e attitudini professionali cosicché alcuni di essi (in veste di imprenditori e uomini di finanza) giunsero a svolgere un ruolo chiave nel nostro sistema economico. Dall'altro perché durante il periodo fascista il trapianto di persone di altre nazionalità andò esaurendosi a causa della riduzione delle opportunità di lavoro e d'affari, e perché, in seguito alle leggi razziali, ebrei e nomadi

stranieri divennero oggetto di odiose persecuzioni, sino alla loro deportazione in Germania durante la Repubblica sociale.

Dagli anni Novanta del secolo scorso in poi la situazione cambia, perché ad alimentare i flussi migratori sono stati l'invecchiamento della popolazione, che ha provocato larghi vuoti nelle leve più giovani e in età adulta, e la riluttanza di una parte sempre più numerosa dei nostri connazionali a occuparsi nei lavori più faticosi o non particolarmente qualificati.

Sta di fatto che l'arrivo di una fiumana di gente alla ricerca di una sorte migliore non ha posto solamente una serie di problemi pratici (come l'accesso dei nuovi arrivati al lavoro, alla casa, alla fruizione dei servizi pubblici, all'assistenza sanitaria) ma ha anche sollevato la necessità di contrastare l'immigrazione clandestina, in quanto esposta a divenire preda dei trafficanti di braccia o della criminalità organizzata. Esso ha posto anche questioni di ordine più generale riguardanti la coesistenza fra diverse identità etniche e culturali.

Einaudi rileva giustamente che è indispensabile a tal fine adottare delle politiche di naturalizzazione per gli extracomunitari residenti da lungo periodo in Italia, che non si limitino però a concedere più generosamente la cittadinanza o il diritto di voto, ma si traducano anche in "politiche di accompagnamento per l'apprendimento della lingua e della cultura italiana offerte in maniera costruttiva", in modo da evitare un' "assimilazione forzata".

(...) L'esperienza di Paesi come la Gran Bretagna e l'Olanda ha dimostrato infatti che, senza un'effettiva condivisione da parte degli immigrati dei principi e dei valori che informano le istituzioni e la società della nazione d'accoglienza, neppure la legislazione più liberale può assecondare di per sé una reale integrazione.

(Adattato da "Il Venerdì" di Repubblica, 2007)

B. Rispondi con le tue parole alle seguenti domande:

a. L'Italia è stata terra d'emigrazione, ma oggi la situazione è diversa. Perché? Quali ragioni descrive l'autore?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

b. Quali caratteristiche avevano gli stranieri venuti in Italia durante la Grande Guerra?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

c. Durante il periodo fascista chi erano gli stranieri e qual era la loro situazione?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

d. Secondo l'autore del libro quali sono i motivi per cui a partire dagli anni Novanta sono arrivati sempre più immigrati?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

e. Secondo l'autore che cosa è meglio fare per affrontare la situazione? Qual è la tua opinione?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. Spiega con le tue parole che cosa significano nel contesto dell'articolo le seguenti espressioni:

par. 2 meta di un crescente esercito di persone

.....

par. 3 svolgere un ruolo chiave

.....

par. 4 larghi vuoti nelle leve più giovani.....

.....

par. 5 fiumana di gente

.....

par. 6 assimilazione forzata

.....

II. Testualità

a. I paragrafi del testo che segue non sono nella giusta sequenza. Provate a ricomporlo numerandoli da 1 a 4:

(a) n. ...

(b) n. ...

(c) n. ...

(d) n. ...

Nel Paese dei pensionati

di Milena Gabanelli

(a)

E infatti la certificazione non te la danno se la strada è rumorosa, se non hai spazio per il giardino, e mille altre prescrizioni per cui alla fine torna a essere un problema dell'individuo. Così l'azienda assume maschi, le donne non fanno figli o rinunciano alla carriera. E' un modo per diventare definitivamente un paese di pensionati, con il ricambio nelle mani dei giovani tunisini, albanesi, rumeni.

(b)

L'Italia invecchia: le donne italiane fanno pochi figli, perché costano e quando sono piccoli non si sa dove metterli. Gli asili-nido non bastano, o hanno orari che non si conciliano con quelli del lavoro e in pochi possono pagarsi una baby sitter. Le donne francesi invece fanno meglio: la media è di due figli a testa, e la percentuale delle madri con i bimbi piccoli che lavorano a tempo pieno e fanno anche carriera supera l'80 per cento. Più di tutti gli altri paesi europei, ma anche del Canada e del Giappone.

(c)

In Italia non abbiamo tanti esempi in materia di responsabilità sociale d'impresa, anche se il comune di Bolzano, nel 2005, ha avuto un riconoscimento internazionale. Sappiamo che all'ATM di Milano ci sono asili-nido aziendali, anche al Policlinico di Modena, e qualche altro isolato caso, ma da noi non decollano. Nel 2004 il CIPE aveva stanziato un po' di soldi per lo sviluppo del territorio, però gli Enti locali non ne hanno approfittato. Invece le aziende che vorrebbero avere un asilo al loro interno devono affrontare regole impossibili di certificazione.

(d)

Questo perché hanno capito che un paese rimane vivo e competitivo solo attraverso il rinnovo demografico. Così hanno cominciato, fin dal 1945, a investire in politiche che permettono di conciliare la vita professionale con quella familiare: diversificazione degli asili, assegni ai nonni, congedi per paternità. E le imprese fanno la loro parte: gli asili aziendali sono usati come incentivo.

(Adattato da "Il Venerdì" di Repubblica, 2007)

III. Grammatica

a. Completa il testo. Inserisci negli spazi numerati i pronomi opportuni qui elencati in disordine: *lo, la, si, lui, lo*

Cosa metto in valigia. Intervista ad Aldo Coppola

di Beba Marsano

Negli anni Sessanta, quando le teste assomigliano a sculture, perfettamente rigide in virtù di lacca e toupé, lui 1) sbarazza di caschi e bigodini per restituire alla donna di ogni età giovinezza e spontaneità. Anticipando quell'idea di destrutturazione che farà la fortuna di Armani, Aldo Coppola, *hair stylist* di fama internazionale, inventa acconciature di avanguardia e tecniche innovative ispirandosi alla natura, al soffio del vento, all'azione del sole, ai disegni – casuali e fatali – del cordame delle barche. Coppola viene chiamato

dal gotha degli stilisti italiani per realizzare le acconciature di sfilata e dalle divine del *jet set* internazionale, che 2)mandano a prendere in aereo privato, per farsi mettere le mani in testa solo da 3) Nel 1980 il gruppo l'Oréal 4)sceglie come consulente d'immagine. Oggi ha saloni in tutto il mondo: l'ultimo a Tokio, inaugurato in ottobre. La sua vita è come un romanzo; aspettiamo che 5)scriva.

b. L'intervistatrice di Aldo Coppola usa il tu informale. Trasforma le sue domande usando il Lei formale. Fai tutti i cambiamenti necessari (pronomi, possessivi, verbi)

La tua valigia è rigida o morbida?

.....
"Morbida, perché posso riempirla meglio; mio inseparabile compagno di viaggio è, però, uno zaino di pelle dove metto tutto ed è un po' come la borsa di Eta Beta".

La prepari da solo o la fai preparare?

.....
"Ci pensa mia moglie, in queste cose è molto più brava di me".

Cosa porti sempre con te?

.....
"La macchina fotografica e una spazzola".

Cosa invece non porti mai?

.....
"Il tran tran quotidiano".

Quali sono i libri che ti accompagnano in viaggio?

.....
"Libri d'arte, di fotografia e biografie d'artisti".

Qual è la tua valigia ideale per la vacanza?

.....
"Leggerissima con un solo pareo".

Qual è la tua meta per la vacanza ideale?

.....
"Il mare delle Maldive quando qui è inverno".

Quali sono i luoghi che ti hanno lasciato il ricordo più intenso?

.....
"Nepal, Madagascar Egitto".

Qual è stato il luogo che più ti ha deluso?

.....

“Il Sudafrica, quando ha scoperto che tutto era cambiato, a cominciare dagli anelli al collo delle donne: non più di metallo, ma di plastica”.

(Adattato da “Spazio Italia Magazine”, by air Dolomiti n 71)

c. Metti al plurale le seguenti frasi

Es.L’argomento della lezione diventa molto complesso
Gli argomenti delle lezioni diventano molto complessi

1. L’ufficio competente si trova in Via Verdi
2. La lezione più difficile è quella di matematica
3. Un’organizzazione internazionale no profit sosterrà il progetto
4. Questa commissione d’esame è molto severa
5. Il programma del corso sarà indicato in seguito

1.
2.
3.
4.
5.

IV. Produzione scritta:

Scrivi (su un foglio a parte) un testo di circa 300 parole sul tuo percorso scolastico e sul corso di studi che desideri intraprendere in Italia.

